*D.D.G. n._1343_/Servizio 3 del_29/07/2019_*

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il DIRIGENTE GENERALE

Criteri per l'accesso ai contributi di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
VISTA la L. n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
VISTO il D.P.R.S. del 04/11/2002 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
VISTA la l.r. n. 10/2003 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia" ed in particolare l'art. 9 "Centri di accoglienza";
VISTA la l.r. n. 3/2012 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere";
VISTA la l.r n. 1 del 22/02/2019 pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità";*
VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il biennio 2019-2021";
VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";
VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul" ratificata dall'Italia con legge 27 Giugno 2013 n. 77;
VISTO il comma 2 dell'art. 5-bis del decreto-legge n. 93 del 2013, che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire annualmente tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso art. 5-bis, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare le violenza di genere nei confronti delle donne;
VISTA la delibera di Giunta n. 88 del 09 aprile 2015 con la quale si apprezza il documento "Allegato 1" concernente il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per gli anni 2013-2014, da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza

contro le donne , accluso alla nota dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro prot. 7817 dell'11 marzo 2015;

VISTO l'art. 5 del sopracitato "Allegato1" **Rete di relazioni (Azioni di sistema ai nodi e azioni innovative)** che al comma 4 prevede: "*quale azione innovativa la regione intende sperimentare la costituzione del Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari*

VISTO il D.P.C.M. del 01/12/2017 pubblicato sulla G.U.R.I. del 19/07/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità con il quale sono state ripartite le risorse del "*Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità"* per l'anno 2017 di cui all'art. 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 che assegna alla Regione Sicilia € 1.399.467,00;

VISTA la delibera di Giunta n. 266 del 18 luglio 2019 di apprezzamento del "Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere 2019-2020" ed in particolare la linea d'azione 3 dello stesso "**Fondo per le vittime di violenza di genere e dei loro figli minori o diversamente abili"** con la quale si prevede di destinare il 10% delle risorse assegnate alla Sicilia dal D.P.C.M. del 01/12/2017 per interventi regionali già operativi volti a garantire assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e loro figli minori, per le finalità da ricondurre a: azioni di sostegno psicologico, sanitario, educativo e legale, di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari, costituito con la già citata delibera di Giunta n. 88 del 09 aprile 2015;

VISTA la scheda programmatica per la ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità " annualità 2017 di cui all'art 5-bis, comma 2 del decreto legge n.93 del 2013, lettera b), trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità con nota prot. 18896 del 29.05.2018, con la quale questo Dipartimento- Servizio 3° ha previsto di destinare agli interventi regionali aggiuntivi, tra cui il fondo per le vittime di violenza di genere e i loro familiari, €.101.387,30 come previsto dall'art. 2 comma 2 lettera b) del sopracitato DPCM;

VISTO il D.D.G. 646 del 11.04.2018 – Criteri per l'accesso ai contributi di cui al fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari, con il quale a fronte di una disponibilità di €. 112.168,88, a valere sulle risorse DDPCM 2015-2016, sono stati liquidati contributi per €. 5.315,83 in base alle richieste pervenute;

VISTO il parere espresso dal "Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere" nella seduta del 29 Aprile 2019, convocata dall'Assessore della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, che ha ritenuto una prima dotazione di €. 56.242,85 congrua al fabbisogno per gli scopi previsti dall'avviso di cui all'allegato A;

RITENUTO di dover condividere il parere sopra riportato al fine di evitare eccessivi accantonamenti di somme non potendo preventivamente determinare il fabbisogno, riservandosi comunque, ove necessario, ad aumentare la dotazione finanziaria con successivi provvedimenti;

VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, pubblicato sulla GURS n. 33 del 17/07/2019 in vigore dal 1/8/2019, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il D.P. Reg. n. 28/Area1^/SG del 20/02/2019 con il quale il Dott. Antonio Scavone è stato nominato con preposizione all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTO il D.P. Reg. n. 2583 del 06/05/2019 con il quale la Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti viene nominata Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale della famiglia e delle Politiche sociali

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/1/2018 di adozione dell'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020";

RITENUTO di dover approvare i "C*riteri e le modalità di accesso ai contributi di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari*", secondo quanto fissato nell'allegato "A".

DECRETA

Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato sono approvati i "C*riteri e le modalità di accesso ai contributi di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari*", secondo quanto fissato nell'allegato "A" parte integrante del presente decreto con effetto, per il riconoscimento delle spese sostenute, dal 01/11/2018 al 31/10/2019 in continuità col D.D.G. 646 del 11 aprile 2018.

Art. 2

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse del DPCM 01/12/2017 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 166 del 19/07/2018 per l'importo di € 56.242,85 così ripartiti: €. 16.242,85 sul capitolo 183351 e €. 40.000,00 sul capitolo 183804 del bilancio della Regione Siciliana 2019.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sull'homepage del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali e sottoforma di comunicato sulla GURS. Lo stesso produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.

Il Dirigente del Servizio 3°
f.to Tommaso Triolo

Il Dirigente Generale ad interim
f.to Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs 91/1993)

Allegato A al D.D.G. n._1343_ del _29/07/2019_

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E I LORO FAMILIARI

Premessa

Con il D.P.C.M. del 01/12/2017, pubblicato sulla G.U.R.I. del 19/07/2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul «*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*» anno 2017, di cui all'articolo 5-bis , comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha assegnato alla Regione Sicilia € 1.399.467,00.

Con deliberazione n. 266 del 18 luglio 2019 la Giunta di Governo ha apprezzato la proposta dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sui criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2019/2020, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

1) Finalità dell'intervento

Il presente avviso in applicazione della deliberazione n. 266 del 18 luglio 2019 linea di azione 3, è destinato al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari in continuità con l'avviso D.D.G. n. 646 del 11/04/2018

2) Entità del finanziamento

Per l'attuazione delle superiori finalità è previsto l'importo, in prima istanza, di € 56.242,85 imputati per €. 16.242,85 sul capitolo 183351 ed €. 40.000,00 sul capitolo 183804 del bilancio della regione siciliana. Qualora dovessero verificarsi economie su uno dei capitoli le stesse saranno stornate sull'altro a copertura delle istanze pervenute.
Nel caso che le richieste dovessero eccedere l'importo previsto, si provvederà ad ulteriori dotazioni a valere sul citato DPCM .

3) Obiettivi, tipologia e destinatari dell'intervento

I contributi concessi col presente avviso permetteranno di supportare le donne vittime di violenza e i loro familiari, attraverso azioni di sostegno psicologico, sanitario, educativo e legale.

4) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono:

a) gli Enti locali, attraverso i servizi sociali, che, presa in carico la donna o la famiglia della vittima di violenza, attestino lo status di vittima di violenza di genere.
b) le associazioni e/o le cooperative sociali che gestiscono centri antiviolenza e case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio già iscritti/autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nella specifica tipologia dedicata alla violenza di genere.

5) Spese ammissibili al contributo

Sono ammesse a contributo le spese riferite a:

a) spese collegate alle conseguenze delle violenze subite, al fine di sostenere le vittime stesse e i loro familiari, quali sopravvissuti alla violenza (sostegno psicologico, cure mediche, interventi a carattere domiciliare, non rientranti tra le spese coperte dal SSN);

b) spese per consulenza ed assistenza legale non rientranti nel Patrocinio gratuito previsto dalla legge 119/2013, in attuazione alla Convenzione di Istanbul, che impegna gli Stati firmatari a garantire alle vittime della violenza domestica il diritto all'assistenza gratuita;
c) sostegno al percorso socio-educativo e scolastico per i minori a carico e/o orfani e/o portatori di handicap;
d) spese funerarie delle vittime di violenza;
e) spese per gli spostamenti, vitto e alloggio finalizzate alla presa in carico della vittima e/o dei suoi familiari.

Nello specifico:

a) S*pese collegate alle conseguenze delle violenze subite.*

- sostegno psicologico,
- cure mediche,
- interventi a carattere domiciliare.

b) *Spese legali*

Sono ritenute ammissibili le spese di assistenza e consulenza legale non rientranti nel Patrocinio gratuito previsto dalla legge 119/2013, in attuazione alla Convenzione di Istanbul, che impegna gli Stati firmatari a garantire alle vittime della violenza domestica il diritto all'assistenza gratuita.

c) *Spese per il sostegno al percorso socio-educativo e scolastico per i minori a carico e/o orfani e/o disabili*

- libri e materiale di cancelleria;
- utilizzo di mezzi pubblici per frequentare le scuole pubbliche ricadenti nel comune o nel distretto scolastico di appartenenza della struttura di accoglienza;
- supporto didattico in ore post meridiane anche a domicilio;
- supporto all'attività sportiva non agonistica.

d) *spese funerarie*

- Ogni spesa, fiscalmente documentata, riconducibile al funerale ivi compreso tasse e tributi Comunali.

f) Spese per gli spostamenti

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute per gli spostamenti finalizzate esclusivamente alla presa in carico della vittima e/o familiari, ovvero all'accompagnamento nella fuoriuscita dal percorso di emergenza.

In continuità con l'avviso 646 del 11/04/2018 sono riconosciute le spese sostenute dal 01/11/2018 al 31/10/2019, **per un contributo massimo concedibile pari ad €. 7.000,00 per ogni donna vittima di violenza sino all'esaurimento delle risorse salvo quanto previsto punto 2**

6) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza (All.1) a firma del legale rappresentante dell'Ente locale o dei centri antiviolenza o delle case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio che hanno preso in carico la donna vittima di violenza e/o i suoi familiari, corredata dalla documentazione in essa elencata, **a pena di inammissibilità**, deve pervenire, in busta chiusa sigillata **a mezzo postale o brevi manu** all'indirizzo:

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 3 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo, deve riportare la dicitura: ***"ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E I LORO FAMILIARI"*** **ed** il mittente.

La busta deve contenere, altresì, un'altra busta chiusa e sigillata con la dicitura " dati anagrafici soggetti a tutela della privacy" contenente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai

sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, a firma del richiedente, dove vanno riportati i dati anagrafici, il codice fiscale della beneficiaria finale e l'eventuale numero dei figli minori per i quali si chiede di usufruire dei contributi previsti dall'avviso. Nel caso di contributo per le spese funerarie, i dati anagrafici ed il codice fiscale del familiare onerato della spesa.

L'istanza deve essere presentata entro il 31/10/2019 a partire dal primo giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito del Dipartimento.

La data di presentazione dell'istanza di contributo è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. **Non fa fede la data del timbro postale.** L'amministrazione Regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

7) Istruttoria e modalità di erogazione

Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti, saranno istruite dal Servizio 3 competente per materia e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Il contributo sarà erogato nel rispetto delle modalità e dei limiti degli importi previsti al superiore punto 5) e della disponibilità economica del fondo.

Si ribadisce che le spese sostenute, riportate nell'elenco allegato, devono essere contabilmente giustificate da fatture regolarmente quietanzate e riportare la dicitura "contributo concesso con le risorse del "*Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2017 da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere"* e devono seguire la direttiva approvata con D.D.G. n. 1097 del 12 maggio 2015, consultabile sul sito dipartimentale "linea di attività violenza di genere".

Tutta la documentazione contabile e tecnica, di cui sopra, deve essere trasmessa dagli Enti locali o dai centri antiviolenza o dalle case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio che hanno preso in carico la famiglia della vittima di violenza.

Non saranno accettate istanze di contributo non conformi alle modalità fissate dal presente Avviso e dalla sopracitata direttiva.

8) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del contributo, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.